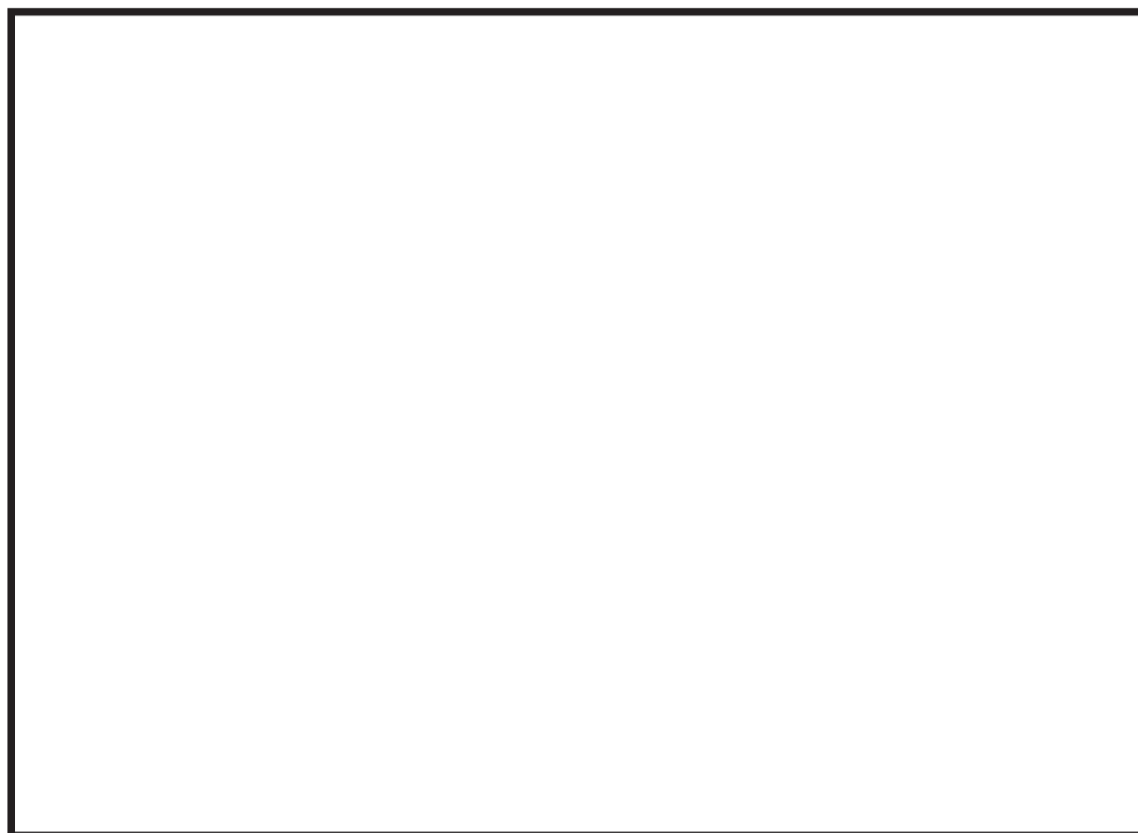


La satira
eticamente
corretta
dopo
Charlie Hebdo



Convivenza e rispetto reciproco così si risponde all'integralismo

Landini a pagina 3

Un aiuto contro la crisi in accordo col Comune

di Roberto Carenzi – Segretario generale Spi Cremona

La crisi sta mordendo sempre di più i redditi, soprattutto quelli bassi. Giorno dopo giorno assistiamo all'aumento delle richieste di accesso alle mense della Caritas, al ricorso ai pacchi alimentari, alla ricerca di aiuti alle parrocchie e alle richieste di intervento rivolte ai servizi sociali.

Si ha notizia che non pochi pensionati risolvono il problema dell'esiguità del reddito emigrando in paesi dove il costo della vita è così basso da rendere agevole vivere con la minima; la cosa potrebbe far sorridere se in realtà non fosse la conferma di un pesantissimo stato di disagio.

Personalmente credo che il rimedio vada ricercato in casa nostra, attraverso la buona politica, quella attenta ai temi del lavoro, dello sviluppo e dei diritti di cittadinanza, quella che la Cgil

chiede da tempo a governi in altri affari affaccendati, ma anche attraverso un nostro forte intervento teso a restituire reddito attraverso la negoziazione territoriale.

Nel 2014 a causa del rinnovo delle amministrazioni locali, con le nuove giunte impegnate a conoscere la realtà da amministrare oltre che a fare i conti con gli ulteriori tagli disposti dal governo centrale, non si è potuto sviluppare al meglio la negoziazione.

Ma dalla fine di dicembre ci siamo messi all'opera, incontrando distretti e sindaci per discutere degli effetti del nuovo Isee che rischia, se applicato frettolosamente, di escludere dalla fruizione agevolata dei servizi cittadini in condizione di fragilità economica.

Il secondo punto da sviluppare sarà sicuramente la razionalizzazione dei sistemi di tassazione locale oggi in atto, convinti come siamo

che l'equità fiscale sia una leva importante di giustizia sociale.

Altro campo su cui intervenire è quello che riguarda l'emergenza bollette.

La Cgil unitamente agli altri sindacati è intervenuta sulla Aem già dall'anno scorso per evitare che venissero staccate le utenze di quei cittadini che non potevano far fronte al pagamento. La nuova giunta di Cremona, stimolata anche dalle richieste sindacali, ha quindi varato un **fondo di solidarietà per le situazioni di fragilità**, gestito dal Comune stesso, che le associazioni, le aziende, i singoli cittadini possono alimentare e che interviene per aiutare le persone in difficoltà nel far fronte alle esigenze primarie e urgenti. L'auspicio è che molte altre amministrazioni seguano l'esempio cremonese. ■

Le modalità per contribuire al fondo citato sono le seguenti:
c/c postale n. 11047263 comune di Cremona - servizio tesoreria oppure bonifico a favore della Tesoreria comunale presso Banca Popolare di Cremona - Agenzia N.8 codice iban: IT 68 Y 05034 11400 000000103327

Numero 1
Febbraio 2015

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Che fare per ridare serietà alla politica
A pagina 2

Giovani e anziani
A pagina 2

Riforma sanitaria
A pagina 3

Legge di stabilità e previdenza
A pagina 4

Speciale fragilità e non autosufficienza
Da pagina 5

Le pensioni nel 2015
A pagina 9

Noi, lo Spi
A pagina 10

Abbiamo stile
A pagina 11

Contro il patriarcato
A pagina 11

Agevolazioni 2015
A pagina 11

Convenzioni
A pagina 12

Che fare per ridare serietà alla politica?

di Daniela Chiodelli – Segreteria Spi Cremona

Nelle ultime settimane dell'anno siamo stati tutti travolti dai fatti di Mafia Capitale. Gli intrecci, datati anni, tra maffare, criminalità organizzata, corruzione di pubblici amministratori, occupazione di pezzi del territorio romano con quanto in esso contenuto, sono venuti alla luce suscitando ondate di indignazione. Ai fatti di Roma si aggiunge il reato di mafiosità ovvero la gravità di comportamenti omertosi e ricattatori che hanno coinvolto personalità politiche di rilievo, il sistema delle cooperative, lo sfruttamento commerciale di persone in stato di bisogno.

Gli indagati eccellenti si dichiarano, come sempre, estranei ai fatti! Chi non si sente estraneo siamo invece tutti noi (almeno credo) indignati, arrabbiati ma anche stanchi, se non rassegnati! Come vorremmo davvero che si riuscisse, come ha detto Napolitano, "a bonificare il sottosuolo marcio e corrosivo della nostra società" auspicando un ritorno ai valori morali, di cultura e di solidarietà della politica, una chiamata a fare tutti la nostra parte, a sentirci partecipi di

un progetto di rinascita.

Lo Stato si basa su leggi e regole che dovrebbero essere da tutti rispettate in pari dignità. Quanto accaduto in questi decenni ci dimostra invece che c'è chi pensa di farla franca di poter aggirare con furberia, denaro, potere personale o di appartenenza, i sistemi che stanno alla base della società, agendo da posizioni di forza, senza vincoli morali o etici.

A mio parere però c'è anche altro: in questi tormentati anni di crisi non solo economica ma anche di valori, le difficoltà mettono in luce alcuni aspetti discutibili dei nostri comportamenti. Così abbiamo addossato la colpa sempre agli altri, alla politica e ai suoi rappresentanti in primis, al nemico della porta accanto specie se diverso, abbiamo dimostrato una forma di insofferenza verso tutto ciò

che richiama allo Stato, strizzando l'occhio ai tanti piccoli o grandi evasori che ci derubano tanto quanto i corrotti. Io penso che la politica sia una cosa molto seria anche quando non lo sembra. È in capo alla politica e al suo sistema di rappresentanze democratiche che stanno le scelte che hanno a che fare con tutti noi, nella nostra quotidianità, fatta non solo di problemi di lavoro o di pensioni, di sofferenze economiche e sociali, di aspettative di benessere e progresso,

ma anche di presenza e partecipazione dentro le istituzioni per condividerne le scelte e per agire un controllo sulle persone che le rappresentano.

Che fare, allora, per riprenderci quegli spazi dove l'azione politica non può prescindere da un progetto e anche da una tensione ideale che sentiamo scippata dalla mancanza di fiducia verso una classe dirigente inadeguata, che ha lasciato crescere quel sottosuolo marcio e corrosivo richiamato da Napolitano?

Ci siamo troppo allontanati dalla politica attiva, dalla partecipazione diretta, ci siamo sfilati dal confronto vero, rifugiandoci persino nell'assenteismo del non voto perché "tutti uguali...". È venuto meno quel controllo sociale, garantito dall'esistenza e dalla consistenza dei corpi intermedi, necessario ad evitare le tante derive che abbiamo conosciuto.

Scrivo queste cose su *Spi Insieme*, giornale sindacale dentro la Cgil che è uno di quei corpi intermedi che sono il luogo

elettivo della rappresentanza; sono note le nostre vicissitudini e le nostre rivendicazioni nei confronti della politica, le abbiamo sempre argomentate e sostenute, a volte con fatica ma abbiamo sempre cercato un confronto diretto con i nostri rappresentanti, chiesto conferma e partecipazione alle nostre scelte, perché il sindacato è indispensabile al funzionamento di tutti quei meccanismi di azione e controllo alla base di ogni forma di vera democrazia rappresentativa. ■



Giovani e anziani

Tre progetti per l'incontro tra generazioni

Seguendo e condividendo le linee emerse dal nostro congresso, anche lo Spi di Cremona ha deciso di trovare rapporti e lavorare insieme alle nuove generazioni. Noi abbiamo stabilito di rivolgerci alle scuole per avventurarci in questa dimensione. Così sono nati tre diversi progetti, nei nostri tre principali centri:

Casalmaggiore. Col Polo scolastico Romani, coinvolgendo due classi quinte del Liceo Classico, si è definita una collaborazione a un progetto della scuola dal titolo *Il prezzo della libertà* (un percorso per celebrare il 70° della Liberazione). Si tratta di svolgere con gli studenti delle attività esterne: **1.** visita al lager di Fossoli (campo di pri-

gionia diventato poi campo di concentramento per la deportazione in Germania di ebrei ed oppositori politici); **2.** visita al museo del deportato di Carpi (un museo storico sulla deportazione e sui campi nazisti); **3.** visita all'istituto Cervi di Gattatico (casa rurale e moderno museo della storia della Resistenza e dei movimenti con-

tadini). Queste attività saranno accompagnate da un laboratorio sul sistema scolastico ed educativo nel periodo fascista; con gli alunni ci si interrogherà poi criticamente sul ruolo della scuola nella formazione della coscienza democratica. Si concluderà verso fine anno scolastico con una presentazione del percorso con un convegno aperto in quel di Casalmaggiore.

Cremona. Promosso dallo Spi Cremona, lo Spi Lombardia e l'Istituto Einaudi di Cremona (due classi quinte di indirizzo socio-sanitario) con la partecipazione attiva di Obiettivo lavoro e la Coop sociale *Il gabbiano*, è già avviato il progetto-percorso che vede lo Spi impegnato nelle aule a portare l'esperienza e le conoscenze rispetto alla non-autosufficienza, alla residenzialità, alla domiciliarità analizzando la situazione attuale e le tendenze in campo socio-sanitario in Lombardia e oltre. Il percorso sarà valorizzato da visite in Rsa e in casa della salute (modello

residenziale emiliano) che rappresenta, per noi, un esempio da perseguire. Ma il valore aggiunto del progetto è rappresentato dall'obiettivo di accompagnare nel mondo del lavoro i giovani che hanno percorso con noi l'esperienza mettendo in sinergia i soggetti partecipanti con la *dote giovani* della Regione Lombardia. Un grande convegno finale porterà l'esperienza a tutta la Cgil e all'intera comunità provinciale.

Crema. Si sta concretizzando un progetto con le scuole del territorio attraverso la collaborazione della Fondazione Galmozzi. Si produrranno documenti video di interviste degli studenti alle persone anziane, anche ospiti in Rsa, sul periodo della guerra e della liberazione prediligendo il punto di vista al femminile. Come cioè le donne, soprattutto a casa, in famiglia, hanno vissuto il periodo, hanno garantito la tenuta sociale e favorito l'opposizione al regime. I risultati ed i filmati verranno presentati in un convegno a Crema. ■

In treno per la Memoria

Il prossimo 19 marzo dalla stazione centrale di Milano, binario 21, partirà anche quest'anno il viaggio organizzato da Cgil, Cisl, Uil che porterà studenti, insegnanti, lavoratori, pensionati a **Cracovia** e successivamente ad **Auschwitz**, per visitare il luogo dove più di un milione cinquecentomila persone innocenti sono state uccise dalla barbarie umana. Si tratta del momento più significativo del percorso del progetto *In treno per la Memoria*, un'opportunità importante e significativa perché i cittadini d'Europa, anche attraverso la semplice ritualità della commemorazione, non si sentano spettatori di una storia confezionata, ma attori di un destino comune che ha anche radici comuni nella tragica esperienza di Auschwitz.

Il viaggio, che inizierà come detto il 19, si concluderà il 23 marzo. Il costo di partecipazione è di 500 euro. I pensionati interessati possono rivolgersi per maggiori informazioni a **Palmiro Crotti** o a **Eli Lazzari** della segreteria Spi via Mantova 25 Cremona, tel. 0372.448633 / 0372.448634 / 0372.448604. ■



Convivenza e rispetto reciproco così si risponde all'integralismo

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Appartengo alla generazione nata nel decennio successivo a quello del secondo conflitto mondiale. Sin da piccoli siamo cresciuti coi racconti dei nostri genitori su quel terribile periodo: dalla paura per le bombe che cadevano sulle nostre città, alla deportazione degli operai, che nelle fabbriche si erano opposti al regime nazi fascista, fino ai lunghi anni della Resistenza e della liberazione. Siamo stati educati al rispetto degli altri, al valore della libertà e della democrazia.

La pace e la convivenza fra i popoli, baluardi indispensabili per evitare le immani tragedie della prima metà del secolo scorso, hanno rappresentato il filo conduttore della nostra esistenza e del nostro impegno quotidiano in questi anni di militanza sindacale e politica.

Per queste ragioni in ciascuno di noi prevale un profondo sgomento quando assistiamo ad atti di terrorismo come quelli che nei primi giorni di gennaio hanno insanguinato Parigi o alle stragi di migliaia di esseri umani nella lontana Nigeria. Atti generati dalla follia dell'estremismo, che mette a repenta-

glio la convivenza fra le genti, dalla fede in una errata interpretazione della religione per giustificare l'odio e il sangue di vittime innocenti. Il nuovo secolo ha visto ritornare di prepotenza questo tema, non nuovo nella storia. Sta a chi ha a cuore il futuro dell'umanità rigettare questa logica, debellare ogni forma di odio razziale o religioso, creare occasioni di incontro e di dialogo fra i popoli.

La grande manifestazione di Parigi, quelle che si sono svolte in centinaia di piazze del nostro paese, hanno rappresentato una prima grande risposta a chi semina l'odio, a chi soffia sul disagio sociale delle grandi periferie urbane del nostro tempo per trovare nuovi sostenitori ai propri folli progetti.

Alle forze di sicurezza dei vari paesi spetta il compito di isolare e colpire queste cellule eversive, alla comunità internazionale trovare una soluzione ai conflitti in atto, in primis quelli del vicino oriente, a noi spetta il compito di costruire nelle nostre comunità le condizioni per l'integrazione e la convivenza civile. Nelle nostre città e nei nostri paesi sono giunte,



in questi anni, migliaia di persone spinte dalla ricerca e dalla speranza in un domani migliore, per loro e per i propri figli. Provengono da terre dilaniate dalla povertà o dalle guerre, sono giunte sino a qui per le stesse ragioni che portarono centinaia di migliaia di nostri connazionali a cercare fortuna all'estero nel secolo scorso. Per queste ragioni dobbiamo isolare chi predica il razzismo, chi indica in questi immigrati i responsabili di ogni male della nostra società per ottenere facili consensi elettorali.

Le nostre Camere del lavoro, le sedi delle leghe dello Spi hanno rappresentato in questi anni dei luoghi di accoglienza e di ascolto per cen-

tinaia di migliaia di questi nuovi cittadini.

Grazie all'incontro con il sindacato hanno potuto ottenere il riconoscimento dei loro diritti, da quelli lavorativi a quelli previdenziali o assistenziali, con loro abbiamo condotto centinaia di lotte contro il lavoro nero o lo sfruttamento come avviene in molti settori da quello agricolo a quello edilizio solo per citare i più significativi. Entrando in contatto con noi hanno anche potuto seguire corsi di alfabetizzazione che li hanno aiutati a familiarizzare con la nostra lingua, conoscere le nostre leggi, presupposti fondamentali per facilitare la loro integrazione nelle nostre comunità.

È un'attività poco conosciuta del sindacato, svolta anche dagli attivisti dello Spi, basta entrare in qualsiasi nostra sede in ogni giorno dell'anno per rendersi conto di quanto ho affermato precedentemente. L'integrazione e la convivenza sono i migliori anticorpi in grado di prevenire la diffusione del fanatismo: la ghettizzazione, l'isolamento e l'emarginazione sociale sono i principali fattori su cui si sviluppa la fiamma terrorista. In un suo recente intervento, il Pontefice ha parlato di una terza guerra mondiale strisciante nel globo, non dobbiamo rassegnarci a questa deriva, ogni giorno il nostro impegno deve essere rivolto alla costruzione di un nuovo equilibrio mondiale fondato sulle lotte alle disegualianze sociali. Noi dello Spi, con il nostro impegno quotidiano, vogliamo contribuire a questa svolta, non vogliamo consegnare ai nostri nipoti un pianeta in cui un bimbo diviene strumento di morte, in cui professare una religione possa divenire il pretesto per segnare il solco fra esseri umani, noi lavoriamo per uscire dal tempo del rancore e tornare a quello della fratellanza. ■

Riforma sanitaria lombarda a che punto siamo

Per noi è necessario realizzarla. Il governatore non manchi alla parola

di Claudio Dossi – Segreteria Spi Lombardia

Per lo Spi lombardo, l'intesa sottoscritta il 26 settembre con Maroni rimane il punto di riferimento su cui costruire la nuova sanità del futuro.

Un fiorire di progetti di legge dentro la maggioranza non ci lascia tranquilli, vedremo quale sarà la sintesi che sapranno trovare tra Maroni e Mantovani per Forza Italia e il Nuovo centro destra, infatti è in atto un braccio di ferro tra chi vuole introdurre correzioni nel sistema sanitario e chi, invece, vorrebbe lasciare le cose come stanno. Sono in molti, tra gli amici di Formigoni, a chiedere di lasciare le cose come stanno, accusando di volere la cancellazione della sanità privata. È, invece, indiscutibile il bisogno di un riequilibrio del sistema, se non altro per ridurre il rischio del permanere di un sistema che ha generato corruzione e scandali. A causa di

queste resistenze la riforma del sistema sociosanitario rischia di bloccarsi, ed è un vero peccato perché la riforma è veramente importante, pena il rischio di lasciare i cittadini lombardi con i problemi di sempre.

La riforma è necessaria perché troppe sono le cose che oggi non funzionano. Abbiamo bisogno di potenziare le prese in carico delle persone malate, di maggiori sinergie, di diminuire i tempi delle liste di attesa, di una vera politica di prevenzione, dando così una efficace risposta alla cronicità.

Bisogna insistere perché l'integrazione tra sanità-sociosanitario e sociale, tra il centro (Regione) e la periferia (Comuni e Asl) si realizzi e il territorio possa far sua una politica di integrazione e prevenzione con nuovi modelli di stili di vita sani e con pro-

grammi potenziati di screening per le patologie a rischio. Appropriately della cura, meno sprechi e, per noi, chi ha meno deve pagare meno. Anche il tema dei ticket è centrale, andrebbero tolti i ticket sui farmaci e i superticket sulle visite ambulatoriali per tutti coloro che hanno un reddito familiare di 30 mila euro e andrebbe introdotta la compartecipazione progressiva oltre i 30 mila. Deve migliorare il sistema ospedaliero, soprattutto creando nei territori le case della salute, sgravando così le grandi strutture ospedaliere. Non abbiamo bisogno di piccole correzioni: abbiamo bisogno di spostare ancora di più la cura verso il territorio, passando da un sistema troppo rigido a un sistema armonioso, flessibile, intermedio che sappia rispondere alle diverse situazioni critiche del

cittadino con patologie croniche.

Sono passati due anni dalla nascita di questo governo regionale, questo è il momento per capire quali concrete riforme Maroni stia mettendo in campo per attuare il cambiamento.

Per ora notiamo che c'è solo un parziale cambio di stile nei nostri confronti. Alcune risposte positive ci sono, soprattutto da parte dell'assessorato alla Famiglia, con cui si fanno accordi sulla non autosufficienza e sulle fragilità che hanno una parziale pratica ricaduta sulle famiglie. Ma questo cambio di stile non è generalizzato.

Per ora sulla riforma sanitaria, anche con il nostro accordo con la Regione, sono stati posti i primi cardini. Nei prossimi giorni, in commissione sanità, si svilupperà il confronto non solo sul pro-

getto proposto dalla giunta, ma anche su quello corposo del Pd e su quelli delle altre forze politiche presenti. I nodi da affrontare sono molti, compreso – a nostro avviso – quello del sistema di compartecipazione sociale. Per noi il cambiamento è anche rispondere agli alti costi delle rette nelle strutture residenziali.

Un primo banco di prova per il governatore Maroni è aumentare la quota sanitaria delle rette a carico della sanità pubblica – che oggi contribuisce con una quota del 42% – e contestualmente diminuire la quota a carico delle famiglie, che oggi pagano la quota maggiore pari al 58%. Come sindacato rimaniamo in attesa di essere convocati per discutere le modalità e ci auguriamo che il governatore lombardo non manchi di parola. ■

LEGGE DI STABILITÀ 2015

pagina a cura di Enzo Mogni - Dipartimento Previdenza Spi Lombardia

Previdenza, si cambia

La Camera ha approvato in via definitiva la legge di stabilità per l'anno 2015 (legge 190/2014).

Facciamo il punto su alcuni aspetti della legge che riguardano la previdenza.

Cancellate le penalizzazioni per le pensioni anticipate (ex anzianità) (comma 113) ottenute prima dei 62 anni di età, con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015. La riduzione percentuale del trattamento pensionistico non trova applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017. Seppur limitata al periodo transitorio (decorrenze dal 2015 al 2017), ricordiamo che la cancellazione delle penalizzazioni era un obiettivo della Cgil, contenuta anche nei documenti congressuali.

Pensioni: limitazione della

quota contributiva (comma 707-708-709). Ai trattamenti pensionistici, compresi quelli già liquidati alla data di entrata in vigore della presente legge e a decorrere dal Gennaio 2015, è prevista una limitazione della quota contributiva nei confronti di quei lavoratori che, grazie a elevate retribuzioni, riescono a accedere a un trattamento pensionistico di importo superiore rispetto a quello calcolato con le vecchie regole. In ogni caso, l'importo complessivo del trattamento pensionistico non potrà eccedere quello che sarebbe stato liquidato con l'applicazione delle regole di calcolo vigenti prima della data di entrata in vigore del Dl 201/2011.

Bonus 80 euro (comma 12-15 e comma 27). Nel 2015 il bonus Irpef di 80 euro in busta paga diventa strutturale. Le condizioni sono le stesse del 2014, ne hanno diritto i la-

voratori con un reddito compreso tra gli 8.145 euro e i 24mila euro, l'importo di 960 euro annui è fisso se il reddito complessivo non è superiore a 24mila euro, decresce una volta superato il limite fino ad azzerarsi a 26mila euro. Il governo non ha esteso il bonus ad altre platee (come pensionati o le partite Iva).

Pagamento pensioni: nei soli confronti dei **beneficiari di più trattamenti pensionistici** gestiti dall'Inps, che attualmente vengono erogati con scadenze mensili, ma in giorni diversi, si prevede di effettuare il **10 di ciascun mese**, con **un'unica erogazione**, il pagamento delle pensioni, dei trattamenti corrisposti agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie Inail.

L'Inps, con un comunicato stampa, ha reso noto che per il mese di gennaio nulla è stato modificato. Per i mesi

Finanziamento dei patronati

Inizialmente erano previsti 150milioni di tagli al finanziamento pubblico e ciò avrebbe significato la chiusura del servizio con tutte le conseguenze negative per i cittadini. Dopo le iniziative di protesta messe in campo da tutto il sindacato e dai patronati, il testo emendato dal Parlamento, esce con un taglio alle risorse di 35 milioni di euro per l'anno 2015 e con la riforma dei criteri di riconoscimento dei patronati e del finanziamento. I patronati per essere riconosciuti e ricevere il finanziamento pubblico, dovranno, ad esempio, gestire sedi di patronato in almeno otto paesi stranieri, dovranno essere presenti in un numero di province italiane che complessivamente rappresentino il 60% della popolazione italiana. Potranno svolgere un numero maggiore di attività in favore di lavoratori, cittadini, pubblica amministrazione.

Il ministero del Lavoro potrà prevedere che l'utente, che utilizza i servizi dei patronati, contribuisca per la consulenza e per la trasmissione telematica delle domande in materia di previdenza, assistenza, infortuni e malattie professionali. ■

successivi si impegna a trovare una soluzione al problema che però riguarderà solo i bititolari di pensione Inps ed ex Inpdap. L'Istituto, inoltre, è intenzionato no-

nostante la norma di legge, a mantenere in vigore le precedenti date del 1° e del 16 del mese senza aggiungere un'altra scadenza per i pagamenti. ■

Pensioni +0,3% dal gennaio 2015

Così la perequazione automatica

A Dicembre dell'anno scorso, il ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha reso noto il valore definitivo della percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2013, pari a +1,1% a decorrere dal 1° gennaio 2014. L'Inps, nel rinnovare le pensioni per il 2014, aveva applicato in via previsionale un aumento pari all'1,2%. Dunque, nel 2014, è estato attribuito un aumento maggiore pari allo 0,1% che è la causa del conguaglio negativo, che l'Inps stessa ha recuperato e recupererà sulle mensilità di Gennaio e Febbraio 2015. Inoltre la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2014 è determinata in misura pari a **+0,3% a decorrere dal 1° gennaio 2015**, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. Con l'incremento dello 0,3% il trattamento minimo mensile al 1° Gennaio 2015 sarà pari a 502,39 euro.

Come detto a gennaio 2015 c'è stato un conguaglio negativo, in un'unica soluzione o in due rate, con l'importo della sola rata di gennaio che risulterà inferiore, per tutte le pensioni, a quella di dicembre 2014 per i seguenti motivi:

- recupero dello 0,1% corrisposto in più nel corso del 2014 su tutte le pensioni perché, come già ricordato, l'importo previsionale di perequazione applicato da Inps, dal gennaio 2014, fu pari all'1,2% (la trattenuta sarà pari a 6,50 euro per le pensioni al minimo);
- conguagli dovuti per l'effettiva percentuale di perequazione da attribuirsi al secondo scaglione da tre a quattro volte il trattamento minimo (attribuito il 90% dell'1,2% anziché il 95% dell'1,1%) e all'ultimo scaglione superiore a 6 volte il minimo (attribuito il 50% dell'1,2% anziché il 40% dell'1,1%). ■

Accesso alla pensione nel 2015

Requisiti di età e di contribuzione

Tipologia Pensione	Contributi richiesti (Anni e mesi)	Uomini (Età anni e mesi)	Donne (Età anni e mesi)			Finestra decorrenza Dai requisiti
			Dipendenti Pubblico I.	Dipendenti private	Autonome	
Vecchiaia	20 anni	66 e 3	66 e 3	63 e 9	64 e 9	Mese successivo
Anticipata	Uomini 42 e 6	Donne 41 e 6	-----	-----	-----	Mese successivo
Opzione donna (Decorrenza pensione entro 31.12.2015)						
	35	-----	57 e 3	57 e 3	58 e 3	Dipendenti 12 mesi Autonome 18 mesi
Totalizzazione D.Lgs. 42/2006						
Vecchiaia	20 (periodi non coincidenti)	Età (anni e mesi) 65 e 3	65 e 3	65 e 3	65 e 3	18 mesi
Anzianità	40 e 3 mesi (periodi non coincidenti e con esclusione di periodi di disoccupazione e malattia)	-----	-----	-----	-----	21 mesi

Come usufruire degli aiuti ottenuti con gli accordi fra sindacato e Regione

Spi, Fnp e Uilp insieme alle confederazioni hanno sottoscritto con l'assessore alla Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità, Maria Cristina Cantù, delle intese a favore delle persone non autosufficienti e gravemente fragili.

“Questa nostra azione e i risultati ottenuti – spiega Claudio Dossi, segretario Spi Lombardia – rispondono alle esigenze delle famiglie che si devono occupare della cura socio-sanitaria e sociale dei componenti più fragili del loro nucleo. Ovviamente queste risposte non sono esaustive di tutte le problematiche, ma sono un segnale di attenzione rispetto le forti criticità a cui è sottoposto il sistema di protezione sociale nel nostro paese. Così il sindacato si rende utile con la propria azione prendendosi, a sua volta, cura dei bisogni dei cittadini che rappresenta”.



Ticket: due nuovi codici di esenzione

C'è un'importante novità per i titolari di esenzione ticket per patologia cronica e malattia rara collegata al reddito

La Regione Lombardia dal 18 novembre 2014 ha introdotto due nuovi codici di esenzione.

I cittadini che già hanno una esenzione per patologia cronica o rara e appartengono a un nucleo familiare con reddito complessivo – riferito all'anno precedente – non superiore a 46.600 euro (incrementato in funzione della composizione del nucleo familiare) e che beneficiano dell'esenzione totale dal ticket per i farmaci correlati alla patologia, dovranno rinnovare l'autocertificazione entro il **31 maggio 2015** per vedersi riconfermato tale diritto.

Infatti a partire dal 18 novembre scorso, Regione Lombardia ha introdotto due nuovi codici di esenzione: **E30** che riguarda la patologia cronica reddito correlata e **E40**, relativo alla malattia rara reddito correlata. Grazie a questi codici si potrà beneficiare dell'esenzione dal ticket per la spesa farmaceutica per i soggetti affetti da patologia cronica e/o malattia rara correlata al reddito. Con l'apposizione di tali codice sulla ricetta, scompare anche l'obbligo della firma del cittadino sulla stessa.



Cosa bisogna fare per acquisire i nuovi codici

Per acquisire i nuovi codici E30 o E40, il cittadino deve presentarsi all'**ufficio Asl del distretto di residenza** con la carta dei servizi e fotocopia del documento di identità, qui dovrà compilare un'autocertificazione attestante la propria situazione reddituale sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata.

A partire dal **7 gennaio** la stessa certificazione potrà essere fatta anche presso le farmacie, in questo caso sarà possibile solo per la persona direttamente interessata e non per tutori o altri aventi delega.

Dal **15 gennaio** il medico di base apporrà direttamente il codice sulla ricetta cartacea o per via informatica. È previsto un periodo di transizione e coesistenza delle due esenzioni, dal 15 gennaio al 31 maggio prossimo.

Pertanto, dal 1 giugno l'esenzione attualmente in vigore con l'indicazione in prescrizione di patologia/malattia rara e firma del paziente non sarà più valida.

L'esenzione totale dalla compartecipazione alla spesa per le prescrizioni farmaceutiche sarà riottenibile solo per i cittadini che nel frattempo avranno rinnovato l'autocertificazione e che saranno in possesso dei codici di esenzione E30/E40.

Per questo invitiamo tutte le persone interessate ad attivarsi per tempo. ■

Il sindacato firma altri due accordi con la Regione Lombardia

Aiuti alle persone e alle famiglie in condizioni di fragilità

Grazie all'intenso impegno di Cgil, Cisl e Uil e dei sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp si sono potuti sottoscrivere con l'assessorato alla Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità della Regione Lombardia due accordi (il 7 novembre e l'11 dicembre 2014), che mirano alla prosecuzione, con alcune modifiche migliorative, degli interventi già avviati nel 2014 a seguito degli accordi riguardanti i cittadini lombardi con disabilità gravissima in dipendenza vitale (vedi *Spi Insieme* n. 6 dicembre 2014).

Gli interventi sono finalizzati al sostegno di persone e famiglie che si trovano in situazioni di particolare fragilità a causa di condizioni di non autosufficienza, disabilità grave e gravissima di adulti o minori, che compongono il nucleo familiare.

La Regione ha adottato tre provvedimenti (Delibere della Giunta Regionale del 2014 nn.2655, 2833 e 2492), che prevedono l'erogazione di prestazioni/interventi a seguito di un percorso di valutazione multidimensionale dei bisogni espressi e presa in carico del bisogno della persona e della sua famiglia con un progetto personalizzato.

Qui di seguito riportiamo alcune indicazioni generali sui principali interventi e sulle modalità per poterne fruire.

Per ottenere quanto previsto dagli accordi raggiunti potete rivolgervi all'Asl o al Comune di residenza o ai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

Per informazioni potete rivolgervi alle sedi territoriali Cgil o Spi.

A favore delle persone con disabilità gravissime (misura B1)

Chi riguarda

Le persone di qualsiasi età affette da malattie del motoneurone comprese le Sla o in stato vegetativo. Le persone, con **età inferiore a 70 anni**, con altre gravissime patologie con compromissioni gravissime nell'ambito della motricità, dello stato di coscienza e della nutrizione con necessità di assistenza continua e monitoraggio nelle 24 ore.

Cosa si prevede

Un buono di 1.000 euro, indipendentemente dal reddito, finalizzato a sostenere l'assistenza prestata dal familiare o da un assistente familiare e due tipologie di voucher:

- **un voucher fino a un massimo di 500 euro per minori** con vita di relazione fortemente inibita per poter sostenere progetti educativi e/o socializzanti realizzati da servizi sociosanitari accreditati o già autorizzati, anche sperimentalmente, da Comuni, Asl, Regione;
- **un voucher fino a un massimo di 360 euro per adulti e anziani** per il monitoraggio delle condizioni di salute della persona da parte di personale sanitario e sociosanitario dell'Adi (Assistenza domiciliare integrata) ed eventuali altre prestazioni di mantenimento della funzionalità previste dal progetto individuale di assistenza ed erogate da servizi socio sanitari accreditati e a contratto.

Come si accede

Per usufruire del buono mensile di 1.000 euro, la persona e/o il soggetto che ne esercita la tutela deve presentare richiesta all'Asl di un appuntamento per la valutazione multidimensionale.

La richiesta può essere presentata:

- compilando apposito modulo scaricabile dal sito dell'Asl e inviandolo per posta elettronica all'indirizzo mail indicato;
- o direttamente presso gli sportelli distrettuali delle Asl.

L'Asl fissa quindi l'appuntamento per la valutazione e successivamente, entro dieci giorni lavorativi, deve consegnare all'interessato l'esito della valutazione.

a) Qualora la valutazione non fosse adeguata all'intervento richiesto, indirizza la persona o la famiglia verso gli interventi più appropriati.

b) In caso invece di accoglimento della richiesta, l'Asl predispone il Progetto individuale che deve contenere:

- l'indicazione della misura per la quale viene attivato il progetto;
- gli obiettivi e le prestazioni/interventi più adeguati a rispondere al bisogno;
- il valore del voucher commisurato al bisogno;
- la durata ipotizzata del progetto;
- l'elenco dei soggetti erogatori cui rivolgersi per avviare gli interventi.

L'erogazione delle due tipologie di voucher sopra indicate viene sospesa in tutti i casi nei quali la persona non si trovi presso il proprio domicilio. In caso di trasferimento presso un'Asl diversa della Lombardia la misura verrà erogata dalla nuova Asl di residenza.

In caso di trasferimento della residenza in altra regione l'erogazione della misura viene interrotta.

Interventi per persone affette da gravi disabilità o anziani non autosufficienti (misura B2)

Chi riguarda

Persone di qualsiasi età, che evidenziano gravi limitazioni della loro capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Cosa si prevede

• **Un buono mensile fino a un massimo di 800 euro** finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare e/o prestazioni di assistenza personale prestate da un assistente personale impiegato con contratto regolare.

• **Un buono sociale mensile fino ad un massimo di 800 euro** per sostenere progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di **età compresa tra i 18 e i 64 anni**, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto.

• **Contributi sociali per periodi di sollievo** della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso strutture residenziali sociosanitarie o sociali.

• **Voucher sociali** per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità: pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi (es. da e per il domicilio e/o strutture di riabilitazione) su richiesta della persona.

• **Voucher sociali** per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ecc).

• **Potenziamento degli interventi di tutela domiciliari** a persone già in carico al Sad (Servizio di assistenza domiciliare), previa rivalutazione della persona e indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi.

Le persone con disabilità gravissime in dipendenza vitale, beneficiari del buono erogato dall'Asl (v. al punto precedente), possono beneficiare anche del Buono sopra indicato previsto a sostegno di progetti per la vita indipendente.

Come si accede

Il riferimento per questo tipo di interventi è il **Comune di residenza** o il **servizio di Ambito del Piano di zona**, che, in raccordo con l'Asl, deve redigere il Progetto individuale di assistenza che deve essere sottoscritto dalla persona o dalla famiglia, da rappresentanti del Comune/Ambito e dal responsabile del caso.

La valutazione tiene conto dell'Isee.

Residenzialità leggera/assistita

Chi riguarda

Riguarda le persone, di età superiore ai 60 anni in condizioni di fragilità e/o parziale autosufficienza che vivono a domicilio o che provengono da Rsa, non altre strutture residenziali.

Prevede un contributo economico per l'inserimento in soluzioni abitative singole o comunitarie con caratteristiche di protezione sociosanitaria, secondo l'intensità del bisogno.

Cosa si prevede

Due tipologie di voucher in relazione all'intensità del bisogno:

- un voucher a bassa attività assistenziale di 14 euro al giorno;
- un voucher a media intensità assistenziale di 24 euro al giorno.

Non possono accedere alla misura le persone in condizione di totale non autosufficienza.

Come si accede

Ci si rivolge all'Asl di residenza facendo richiesta che può essere presentata:

- telefonicamente;
- compilando apposito modulo scaricabile dal sito dell'Asl e inviandolo per posta elettronica;
- o direttamente presso il Distretto Asl più vicino al luogo di residenza.

L'Asl procede alla valutazione multidimensionale e redige il Progetto personalizzato ed entro dieci giorni dalla presa in carico deve consegnare alla persona/famiglia l'esito della valutazione e il progetto relativo.

Se l'esito non è idoneo per la misura richiesta, la persona /famiglia deve essere indirizzata a risposte o interventi più appropriati.

Il Progetto definisce in generale la misura per cui è attivata la richiesta, indicando gli obiettivi, il mix di prestazioni, il valore del voucher, la durata del progetto con possibilità di aggiornamento, l'elenco dei soggetti erogatori (enti, strutture) delle prestazioni a cui l'interessato o la famiglia deve rivolgersi. L'interessato o la famiglia sceglie il soggetto erogatore a cui deve consegnare il progetto individualizzato entro un mese dalla consegna.

Il soggetto erogatore entro cinque giorni deve redigere il Piano individuale di assistenza che deve essere condiviso dalla persona e o famiglia.

Interventi per minori con gravissime disabilità

Chi riguarda

Minori con gravi e gravissime patologie, che non possono essere assistiti a domicilio e che necessitano di assistenza continuata nell'arco delle 24 ore.

Cosa si prevede

Prestazioni socio sanitarie di residenzialità di tipo continuativo realizzato mediante l'assegnazione di un voucher, finalizzato all'accesso alla struttura, diversificato in funzione del bisogno.

Due tipologie di voucher corrispondenti alla diversa intensità di bisogno:

- per il livello di media intensità del bisogno, il voucher corrispondente è pari a euro 140 /giorno;
- per il livello ad alta intensità, il voucher corrispondente è pari a euro 200/giorno.

Come si accede

L'accesso può avvenire a seguito di richiesta:

- dei genitori, con valutazione dell'Asl, accompagnata da diagnosi dell'Unità operativa della neuropsichiatria infantile e adolescenti (Uonpia) o dal reparto pediatrico dell'Azienda ospedaliera, o da altra struttura sanitaria;
- del comune di residenza di chi esercita la potestà, in presenza di un decreto dell'autorità giudiziaria minorile;
- con invio diretto da parte dell'Azienda ospedaliera a seguito di dimissioni dopo un ricovero, al fine di ridurre al minimo gli spostamenti del bambino quando le condizioni cliniche lo richiedono, previa valutazione dell'Asl e sottoscrizione del consenso da parte dei genitori o del tutore.

L'Asl contatta direttamente la struttura scelta dalla famiglia/Comune e predisponde, in accordo con la stessa, il Progetto personalizzato che deve essere condiviso dal soggetto richiedente e trasmesso entro 3 gg. alla struttura di accoglienza.

Interventi Rsa aperta

Chi riguarda

Le persone affette da demenza certificata da uno specialista, oppure persone non autosufficienti di età superiore ai 75 anni.

Cosa si prevede

Tre tipologie di voucher corrispondenti ai diversi profili di intensità di bisogno definiti dalla valutazione multidimensionale da parte dell'Asl:

Profilo 1: si prevede un voucher del valore di 350 euro per prestazioni, anche di lunga durata, ma tendenzialmente legate all'intervento di singoli professionisti (Asa/Oss ed educatore, ecc.), con l'obiettivo di integrare/sostituire il lavoro del caregiver.

Profilo 2: si prevede un voucher del valore di 500 euro per prestazioni

a maggiore integrazione professionale e/o interventi che, a seguito di una valutazione multiprofessionale, prevedono accessi a frequenza decrescente per es. per addestrare il caregiver (es. tecniche di assistenza nelle Adl, gestione dei disturbi comportamentali ecc).

Profilo 3: si prevede un voucher del valore di 700 euro per prestazioni a carattere continuativo o di lunga durata e a diverso mix professionale a maggiore intensità assistenziale, necessità di maggiore integrazione con altri servizi sociali e sociosanitari, accompagnati da eventuale valutazione anche complessa e/o care management anche intenso.

Come si accede

Ci si deve rivolgere all'Asl di residenza.

L'Asl procede alla valutazione anche al domicilio della persona per valutare il contesto familiare e ambientale.

L'Asl rilascia il Progetto individuale specificando gli interventi e il loro valore ricompresi nei diversi tipi di voucher.

La famiglia ricevuta la documentazione dell'Asl dovrà rivolgersi a una delle Rsa tra quelle accreditate per l'erogazione del servizio.

L'ente gestore, sulla base del Progetto individuale deve comporre i pacchetti con le prestazioni che meglio rispondono ai bisogni delle persone. Si prevede la figura del care manager come figura di riferimento per la famiglia e parte integrante del pacchetto di prestazioni.

Il Progetto individuale ha una durata flessibile e le diverse attività possono essere composte, in modo flessibile fino a raggiungere il valore del voucher corrispondente.

Gli interventi che possono essere previsti possono essere di diverse tipologie: integrazione del lavoro del caregiver/sostituzione temporanea caregiver una o più volte la settimana per prestazioni di carattere tutelare, interventi qualificati di accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria, adattamento degli ambienti, addestramento del caregiver, stimolazione cognitiva, counseling e terapia occupazionale, attività integrative presso Rsa o Cdi.

Interventi per presa in carico e cura della persona affetta da gioco d'azzardo patologico

Chi riguarda

Le persone affette da gioco d'azzardo patologico (Iudopatia) in base alla valutazione dell'équipe del Dipartimento dipendenze dell'Asl.

Cosa si prevede

Un voucher del valore mensile di 200 euro per la durata massima di sei mesi e non superiore a 1.200 euro finalizzato al mix di interventi e prestazioni necessari per la persona/famiglia.

Come si accede

La persona interessata può rivolgersi all'Asl per la valutazione e può successivamente scegliere un servizio cui rivolgersi che deve essere o un Sert (Servizio per le tossicodipendenze) o uno Smi (Servizio multidisciplinare integrato, si tratta di servizi accreditati per le tossicodipendenze).

Per accedere non si deve pagare alcun ticket.

Il servizio predisponde un Programma individualizzato di assistenza.

Cgil e Spi, con le altre organizzazioni sindacali, stanno continuando nel confronto con la Regione per monitorare e migliorare questi interventi al fine di poter coinvolgere un numero sempre maggiore di persone. ■



Nuova Isee e Modello 730

Queste le novità

Nuova ISEE

Dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova Isee che ci vede coinvolti con nuovi adempimenti e nuovi ruoli.

Le principali novità si possono così riassumere:

- il Caaf non rilascia il calcolo del valore Isee. Il valore Isee viene determinato dall'Inps entro 10 giorni dalla ricezione della DSU inviata telematicamente dal Caaf. Il cittadino, che ha sottoscritto la delega al Caaf per il ritiro dell'attestazione Isee, la troverà presso la sede in cui è stato offerto il servizio;
- il cittadino deve autocertificare solo alcuni redditi, quelli conosciuti dall'A.E. non devono essere autodichiarati, saranno prelevati direttamente dall'Ente preposto al calcolo del valore Isee dalle varie banche dati;
- dovrà essere indicata la giacenza media dei conti correnti, questa informazione deve essere fornita dal dichiarante richiedendola all'istituto bancario (o postale) dove è aperto il conto corrente;
- la dichiarazione Isee ha validità solo fino al 15 gennaio di ciascun anno, indipendentemente dal momento in cui viene presentata. Non esiste più, quindi, il concetto di validità annuale della DSU.

Altro aspetto importante riguarda la possibilità di far valere delle spese sostenute da ciascun componente il nucleo familiare presente nella DSU, ovvero dal nucleo.

Si ritiene utile individuare alcune spese, così da rendere più completa l'informazione. Per i singoli componenti il nucleo si possono sottrarre:

- gli importi degli assegni periodici effettivamente corrisposti al coniuge (anche se residente all'estero) comprensivi degli importi versati per il mantenimento dei figli;
- Le spese sanitarie per disabili purché indicate in dichiarazione dei redditi.

Per quanto concerne il calcolo Isee rilasciato dall'Inps, è opportuno sottolineare che potrebbe evidenziare difformità tra quanto autocertificato dal dichiarante e quanto presente nelle diverse banche dati, questa difformità può essere sanata dal cittadino, resta comunque il fatto che l'autocertificazione presentata è falsa e quindi penalmente perseguibile.

Tutti i cittadini possono chiedere al Caaf Cgil di essere assistiti nella com-

pilazione della DSU. In fase di appuntamento verranno fornite tutte le informazioni utili per la corretta indicazione dei redditi o del patrimonio (mobiliare e/o immobiliare)

Modello 730/2015

Una importante novità riguarda tutti i contribuenti che hanno presentato il modello 730 nel 2014, infatti per queste persone l'Agenzia delle entrate mette a disposizione sul proprio sito il modello 730 precompilato. Per accedere a questa dichiarazione il cittadino può delegare il Caaf Cgil Lombardia al prelievo della dichiarazione precompilata, sottoscrivendo un apposito modulo e presentandolo alla sede Caaf di riferimento. Il Caaf comunica all'A.E. i nominativi dei soggetti dai quali ha ricevuto la delega, dopo il 15 aprile riceve dall'A.E. le dichiarazioni precompilate. Il contribuente a due opzioni: può confermare quanto indicato nella dichiarazione precompilata, ovvero può modificarla introducendo anche redditi e/o oneri aggiuntivi.

Resta comunque obbligo del Caaf apporre il visto di conformità su tutta la documentazione a supporto del modello 730 compresa quella relativa ai redditi e agli oneri già indicati dall'Agenzia delle entrate.

La novità rilevante che interessa il contribuente è inerente al controllo delle dichiarazioni 730 presentate nel 2015, infatti nel caso emergessero errori che comportano il pagamento di imposte e delle conseguenti sanzioni e interessi, questi importi verranno richiesti al Caaf che è obbligato al pagamento.

La normativa stabilisce che il Caaf esegua controlli interni sulle dichiarazioni predisposte; nel caso riscontrasse errori il Caaf deve contattare il dichiarante e avvisarlo dell'esito della verifica comunicandogli che intende ravvedersi dell'errore commesso. In questo caso il contribuente è tenuto al pagamento dell'imposta che scaturisce dalla nuova liquidazione e dei relativi interessi. È importante sapere che se il contribuente non accetta di sanare l'errore il Caaf dovrà comunicare all'A.E. di aver apposto un visto infedele. L'A.E. in questo caso chiederà al Caaf il versamento della sanzione e al contribuente il pagamento dell'imposta e degli interessi. ■

730 ONLINE

**FIDARSI È BENE,
CAAF CGIL È MEGLIO.**

Dal 2015 l'Agenzia delle Entrate precompilera solo parzialmente il tuo 730.
Delega il CAAF CGIL per controllare e completare la tua dichiarazione dei redditi.
Non correre rischi, il CAAF CGIL risponde per te.

assistenza fiscale.info / caafinforma.com

CGIL
CAAF
Lombardia

FISCO 2015 DICHIARAZIONE DEI REDDITI **LE NOVITÀ**

Le recenti normative per la semplificazione delle procedure fiscali hanno previsto, a partire dall'anno 2015 (redditi2014), la dichiarazione dei redditi precompilata.

ATTENZIONE

LA DICHIARAZIONE PRECOMPILATA:

- non ti sarà recapitata a casa tramite posta, ma dovrà essere prelevata con un computer tramite internet, dopo aver richiesto uno specifico codice PIN
- non conterrà nel 2015 tutte le spese che ti consentono ogni anno di recuperare il tuo credito fiscale

PER ESSERE

+ TRANQUILLO + SICURO + GARANTITO
PUOI SEMPRE RIVOLGERTI AL CAAF CGIL

Richiedi il prima possibile la nuova delega obbligatoria alla sede CAAF CGIL più vicina; questo consentirà di prelevare da internet la tua dichiarazione precompilata senza che tu debba richiedere alcun codice PIN, e potrai fissare anche l'appuntamento.

NON AVERE DUBBI, SCEGLI LA SICUREZZA

PER PRELEVARE E COMPLETARE LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 PRECOMPILATA RIVOLGITI ALLA SEDE CAAF CGIL PIÙ VICINA.

Per prenotazioni online:

assistenza fiscale.info / caafinforma.com

LE PENSIONI NEL 2015

La pensione minima

Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 502,39	Euro 6.531,07

Pensione minima con maggiorazione

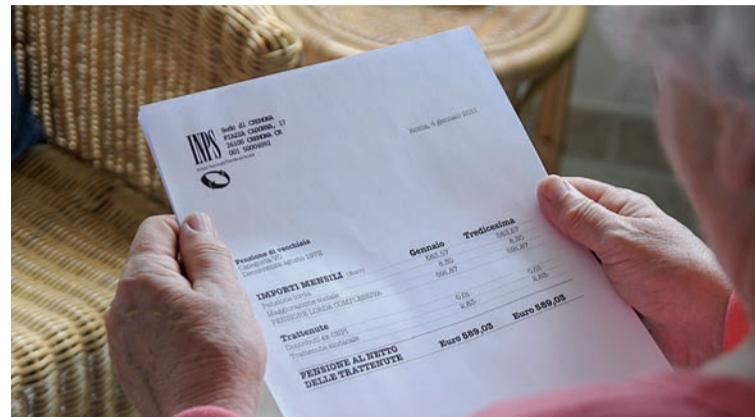
60	Euro 528,22	Euro 6.866,86
65	Euro 585,03	Euro 7.605,39
70*	Euro 626,83	Euro 8.148,79
70	Euro 638,83	Euro 8.304,79

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.866,86	Euro 12.697,62	Euro 25,83
65	Euro 7.605,39	Euro 13.436,15	Euro 82,64
70	Euro 8.304,79	Euro 14.135,55	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14^a mensilità



Importo aggiuntivo 2015. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 369,63	Euro 4.805,19

Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 638,83	Euro 8.304,79
---------	-------------	---------------

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.751,19	Euro 4.805,19	Euro 16.556,38

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni e 3 mesi	Euro 448,52	Euro 5.830,76

Con maggiorazioni

65 anni	Euro 461,44	Euro 5.998,72
70 anni	Euro 638,83	Euro 8.304,79

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.830,76	Euro 11.661,52

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 286,37
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 638,83

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.124,28
Importo compreso tra Euro 26.124,29 e 32.655,35 avrà una riduzione del 25%
Importo superiore a Euro 32.655,35 la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.593,21	intero
Da Euro 19.593,22 a Euro 26.124,28	25%
Da Euro 26.124,29 a Euro 32.655,35	40%
Oltre Euro 32.655,35	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.531,07	-	Euro 13.062,14	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.531,07	Euro 26.124,28	Euro 13.062,14	Euro 32.655,35
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.531,07	Euro 19.593,21	Euro 13.062,14	Euro 26.124,28

Chi ha diritto alla 14^a mensilità

Anni di contribuzione		anno 2015 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1952)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 9.796,61	Euro 336,00	Euro 10.132,61	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≤781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≤937 ≤1.456 ctr.)	Euro 9.796,61	Euro 420,00	Euro 10.216,61	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≤ 1.301 ctr.)	>28 anni (≤ 1.457 ctr.)	Euro 9.796,61	Euro 504,00	Euro 10.300,61	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Noi, lo Spi

All'Elfo la Giornata della Memoria

“Il noi è il termine che si adice per declinare lo Spi”, così **Stefano Landini**, segretario generale del sindacato dei pensionati della Lombardia, ha introdotto la presentazione del volume **Noi, lo Spi**, edito da Mimosa in

ziani o che vuole parlare solo agli anziani, tutt'altro. A dimostrazione di questo la scelta di far presentare il volume a un giovane attore, **Carlo Albé**, coadiuvato da altri due giovani **Marco Carboni** e **Virginia Sutera** che hanno curato le musiche, accompagnando Albé nella sua originale rilettura delle testimonianze raccolte da Gigi Marinoni, autore del volume. “La ricchezza delle testimonianze – ha sottolineato Landini – rappresenta

razione, una categoria speciale, l'ancoraggio confederale della Cgil, senza il quale, io penso, anche la storia della confederazione avrebbe subito un altro corso. Lo Spi è parte determinante del tratto peculiare della Cgil, la sua confederalità. Non quella dei documenti che votiamo sem-

pre alla unanimità, ma quella confederalità che si vede entrando ogni giorno in una Camera del lavoro, dove la Cgil diventa un sindacato utile, rispondendo a quella miriade di attese che le persone ogni giorno devono affrontare per districarsi nei meandri del vivere quotidiano.” ■



occasione della XVI edizione della Giornata della Memoria, che si è tenuta lo scorso 12 gennaio al Teatro Elfo Puccini di Milano. Un volume che raccoglie le testimonianze di quanti negli ultimi vent'anni hanno contribuito a creare lo Spi così come oggi lo conosciamo. Non un sindacato di soli an-

quantitativamente solo una minima parte di quanti ogni mattina nelle 220 leghe dello Spi ci mettono la faccia. Sono loro lo Spi di tutti i giorni e senza di loro lo Spi della Lombardia non sarebbe quello che è: la più grande organizzazione sindacale regionale di categoria del nostro Paese. Lo Spi è una confede-



Vieni con noi

Partecipate anche voi alla **Settimana dell'iscritto** che si terrà dal 4 all'11 giugno a Orosei in Sardegna presso il Marina Resort Garden Club, un'occasione da non perdere per voi che siete iscritti e che potrete usufruire dello sconto previsto. Ma da cosa nasce questa nuova iniziativa? “Con la *Settimana dell'iscritto* – spiega Landini – vogliamo dar corpo alla scelta dello Spi di collegare all'attività più prettamente sindacale anche l'area Benessere. Abbiamo così dato vita a quella che potrà essere il primo di una serie di appuntamenti dove all'aspetto più propriamente ricreativo, culturale, turistico uniamo anche quello politico con un'iniziativa che metterà in rapporto lo Spi Lombardia con quello del territorio che via, via ci ospiterà”. Informazioni più dettagliate ve le daremo nel prossimo numero di *Spi Insieme*. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2015

CAPOVERDE
Isola di Sal
Speciale 2 settimane
Partenze: 8 e 15 marzo
Euro 1040*
all inclusive

PASQUA A MALTA
Dal 2 al 6 aprile
Euro 590*

ISCHIA
Hotel San Valentino
Dal 12 al 26 aprile
Euro 690*

CUBA
Tour + mare
festa del 1°Maggio a LA HAVANA
Dal 29/04 al 6/05
Euro 1690*

CROCIERA COSTA
Spagna, Tunisia e Malta
Dal 1 al 8 maggio
Cabina interna
Euro 695*
Cabina esterna
Euro 795*
Cabina con balcone
Euro 945*
Bus a/r per il porto - pensione completa - bevande illimitate ai pasti - tasse - quote di servizio - assicurazioni

Settimana dell'iscritto Spi
SARDEGNA OROSEI
Marina Resort Garden Club****
Dal 4 al 11 giugno
Iscritti Spi Cgil
Euro 695*
Non iscritti
Euro 795*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio

Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Via Palestro, 1 - Gallarate

Val.fra.daz. srl
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

i Viaggi
auser
CGIL
SPI
Lombardia

Spi Cgil Lombardia
Via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?
Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Area Benessere

"Abbiamo stile"

di Santo Borghi - Segreteria Spi Cremona

Con questo accattivante motto, il comitato direttivo dello Spi Lombardia, nell'ambito dell'Area del Benessere, ha elaborato un progetto sugli stili di vita con l'obiettivo di individuare le tematiche del benessere relative all'alimentazione, allo spreco del cibo, allo spreco dei saperi e dei mestieri, al corretto utilizzo di acqua, luce, riscaldamento per acquisire coscienza della *finitezza*

delle risorse. Perché lo Spi? Perché gli anziani sono i più sensibili a queste tematiche che toccano in via prioritaria le dinamiche della negoziazione sociale.

Il progetto prevede fra l'altro la prevenzione della malattia che interessa principalmente le persone anziane che rappresentano il 25% del totale della popolazione con il coinvolgimento dell'Asl che ha fra i suoi

compiti la promozione degli stili di vita a tutela della salute.

Un progetto che si sviluppa anche attraverso un confronto intergenerazionale che prevede rapporti anche con la scuola. Il progetto, per la complessità e pluralità degli obiettivi che si prefigge assume quindi un carattere profondamente culturale volto a sollecitare le buone pratiche dell'invecchiamento attivo, della for-

mazione permanente e della coesione sociale. La Segreteria del nostro comprensorio, nella predisposizione del proprio bilancio di previsione per l'anno in corso 2015, ha previsto fra i propri obiettivi programmatici il progetto *Stili di vita* con la dotazione di adeguate risorse per la sua realizzazione.

Operativamente, per contribuire al progetto stesso, alla sua diffusione nei territori e per personalizzare le responsabilità per il suo sviluppo, sono stati indicati alla struttura regionale i nominativi di compagnie e compagni distribuiti nelle

zone che configurano il territorio nel nostro comprensorio perché, attraverso un'azione di proselitismo, possano in questo modo essere interessate tutte le leghe.

Corsi di formazione sono previsti per affrontare al meglio la complessità dei temi oggetto del progetto. Frattanto, un questionario prodotto dallo Spi nazionale sulle abitudini alimentari delle persone anziane da sottoporre alle pensionate e ai pensionati, verrà distribuito in tutti i territori delle leghe; la riconsegna dei questionari compilati è prevista per il mese di Marzo. ■

Agevolazioni 2015 (per reddito)

Si riportano di seguito alcune agevolazioni per i pensionati a basso reddito. Si avverte però che, a seguito della riforma introdotta dal decreto 7/11/2014, alcuni limiti Isee potrebbero variare rispetto a quelli in vigore finora. Le nostre sedi sono comunque a disposizione per informazioni relative a eventuali aggiornamenti.

- **Esenzione canone Rai:** ultra75enni con reddito minimo; (verificare che il Cud sia inferiore a 6.713,98 euro);
- **Bonus elettrico e Bonus Gas:** utenti con Isee inferiore a 7.500 euro;
- **Carta acquisti:** spetta ad età tra 65-70 anni e reddito fino a 6.795,38 euro (vedi Cud); oltre 70 anni con reddito inferiore a 9.060,51 euro; l'Isee, in ogni caso, deve essere di importo inferiore a 6.795,38 euro;
- **Riduzione del 50% del canone TELECOM** per ultra 75enni in possesso di ISEE che deve risultare inferiore a 6.713,94 euro;
- **Tari (tassa rifiuti) solo Comune di Cremona:** per 2015 ancora non ci sono i dati; nel 2014 il diritto all'esenzione delle famiglie di soli pensionati si è ottenuto con reddito inferiore a 8.501,63 euro; hanno avuto diritto alla riduzione del 20% i pensionati di età superiore a 74 anni che, se coniugati, hanno posseduto un reddito complessivo fino a 17.796,77 euro e se, soli, hanno posseduto un reddito fino a 11.355,51;
- **Assegno al nucleo familiare:** i pensionati hanno diritto, a determinate condizioni reddituali, all'assegno al nucleo familiare; anche i vedovi/e purché titolari di pensione di reversibilità categ. SO e invalidi al 100%;
- **Tessera di circolazione trasporto pubblico locale e regionale:** gratuita per gli invalidi civili 100% e agevolata, se in possesso di determinati requisiti anagrafici e reddituali.

Inoltre, indipendentemente dal reddito:

Affitto – detrazione dalle imposte: a chi paga l'affitto a privati spetta un rimborso tra i 150/300 euro se presenta la dichiarazione dei redditi con mod. 730 o UNICO; fino a 495 euro con contratto a canone "convenzionato".

Riduzione tariffa di commissione bollettino postale da 1,30 a 0,70 per anziani ultrasessantenni. ■

Informazioni agli iscritti

Cud e ObisM

Già dal 2013 l'Inps non invia a casa ai pensionati i documenti reddituali: Cud e Obis M, che vanno estratti per via telematica. Lo Spi provinciale garantisce questo servizio a tutti i propri iscritti che hanno sottoscritto delega da almeno tre mesi. Questa condizione è indispensabile per essere conosciuti come iscritti dall'Inps, che deve rilasciare l'autorizzazione a prelevare documenti tutelati dalla Privacy. Lo Spi pertanto dovrà indirizzare al patronato gli iscritti brevi manu e gli iscritti recentissimi la cui delega non è ancora stata registrata e attivata dagli uffici dell'ente.

Esenzione tickets farmaceutici

I cittadini che beneficiano "per patologia e reddito (tessero rosa)" di una esenzione totale dal ticket per i farmaci correlati alla patologia dovranno rinnovare l'autocertificazione entro il 31 maggio 2015 per acquisire i nuovi codici E30 o E40, presentandosi all'Asl o presso una farmacia abilitata muniti di documento di identità. Dal 1 giugno l'esenzione attualmente in vigore non sarà più valida. Invitiamo gli interessati ad attivarsi per tempo (vedi anche lo speciale a pagina 5, ndr). ■

Contro il patriarcato

Il compagno **Gino Felisari**, che spesso collabora con il nostro giornale, ci ha inviato una sua, e del tutto personale, riflessione circa l'origine della violenza maschile contro le donne.

La pubblichiamo volentieri, se pur in sintesi per ragioni di spazio, perché è raro che da parte di maschi non più giovani ci si cimenti in ragionamenti che, pur in un'ottica parziale, rivelano il faticoso processo di crescita di un sentire collettivo volto a liberare le coscienze da stereotipi e da arretratezze culturali nel campo del rapporto donne uomini.

Un pomeriggio di novembre 2014 nell'affollato Salone Bonfatti della Cgil di Cremona si è tenuta un'iniziativa, dove si è parlato e discusso della violenza sulle donne e sui modi per sconfiggerla. Un'incontro estremamente interessante, con ospiti importanti, che, in un clima partecipato e attento ha sollecitato i presenti a indagare sulle cause che stanno alla base di certi comportamenti maschili violenti, a volte fino all'estremo. Secondo il mio parere, che ho espresso anche in un intervento a braccio durante il dibattito, fin dalla notte dei tempi i maschi portano nel dna l'uso della forza

nei rapporti con i loro simili, anche perché allora l'espressione violenta della forza fisica spesso significava sopravvivenza per sé e per il clan. Per millenni la forza e la violenza espressa dai maschi nelle organizzazioni politiche e sociali, causa di infinite guerre, dolore e soprusi, hanno continuato ad agire sulla psiche, accompagnate dal desiderio del possesso e del dominio, condizionando così fino ai giorni nostri il modo di pensare e di agire di intere comunità patriarcali dove ancora le donne appartengono a qualche esponente maschile della famiglia: marito, padre, fratello, zio...

Anche nel nostro mondo europeo e occidentale, dove la circolazione delle idee di grandi rivoluzioni ha posto la base culturale e sociale per lo sviluppo delle democrazie e delle libertà, la strada per il pieno riconoscimento e rispetto del diritto di scelta delle donne, nel lavoro, negli affetti, nella vita sessuale come nella vita sociale è stata lunga e faticosa e forse non è del tutto compiuta. Ancora oggi alcuni, troppi uomini reagiscono con la violenza al sottrarsi di una donna: moglie, compagna, figlia, sorella e solo raramente estranea, al controllo e al possesso. È pertanto necessaria una inci-

siva dimensione educativa del profondo, che sconfigga il retaggio di un antico patriarcato tribale. Questo va fatto in modo sistematico, usando tutto quello che la nostra epoca tecnologicamente avanzata riesce a metterci a disposizione: la scuola, l'informazione in tutti i suoi aspetti, dai giornali alla televisione ai computer, ma soprattutto dando esempio alle nuove generazioni di comportamenti improntati al rispetto per la libertà personale di tutti e di tutte, cominciando dal rifiutare stereotipi, atteggiamenti e linguaggi, appartenenti a una cultura maschile sessista e illiberale. ■

Ci puoi trovare...

SEDE SPI CGIL PROVINCIALE DI CREMONA

via Mantova, 25
tel. 0372 448604
fax 0372 448676
Dal lunedì al venerdì
8.30-12.30/14-18
Sabato 8.30-11.30

CREMONA ZONE CITTÀ

Sede Lega Spi Cremona
Via Mantova, 25
tel. 0372 448636
Fax 0372 448676
dal lunedì al venerdì
9-12/15-17

Cambonino

Sala Punto Salute
Piazza Aldo Moro, 18
tel. 0372 455138
martedì 9-11.30

Centro Anziani Auser

Via Alfeno Varo
2° e 4° lunedì 9.30-10.30

Bonemerse

Sala Auser presso Comune
1° e 3° sabato 10-11.30

Cappella Picenardi

Sala Comunale
2° e 4° martedì 10-11

Castelverde

Sala Comunale - Ingresso
Fronte Stazione Carabinieri
Lunedì 9.30-11

Cella Dati

Saletta Comunale
martedì 10-11

Cicognolo

Centro Sociale
Mercoledì 9.30-10.30

Corte de Frati

Locale ex scuole
giovedì 10-11.30

Gabbioneta Binanuova

Centro Strina
2° e 4° giovedì 15.30-16.30

Gadesco Pieve Delmona

Centro Civico - S. Marino
1° e 3° mercoledì 9-11
(solo nel periodo fiscale)

Grontardo

Centro Anziani
mercoledì 9-11.30

Isola Dovarese

Centro Anziani
Mercoledì 9.30-11

Malagnino

Sala Civica
Via S. Ambrogio 20/B
1° e 3° Lunedì 9-10

Olmeneta

Centro Sociale
2° e 4° lunedì 9.30-11

Ostiano

Sede sindacale
Via Garibaldi, 72
giovedì 9-11.30

Persichello

ARCI
2° e 4° venerdì 9.15-10.30

Persico Dosimo

Sala comunale
2° e 4° venerdì 10.45-11.30

Pescarolo

Centro Anziani
1° e 3° martedì 9.30-11

Pieve d'Olmi

Sala comunale
martedì 10-11.30

Pieve San Giacomo

Centro Anziani
mercoledì 10-12

Pozzaglio

Comune
2° e 4° mercoledì 10-11.30

Robecco d'Oglio

Sala ex comune
Via Martiri Libertà
martedì 9-11.30

San Daniele Po

Sala Comunale
venerdì 10-11.30

Scandolara Ripa d'Oglio

Sala Consiliare
1° e 3° lunedì 9-11.30

Sesto ed Uniti

Sala comunale
mercoledì 10-12

Sospiro

Sala comunale
lunedì 10-11.30

Spinadesco

Biblioteca Comunale
1° e 3° lunedì 10-11

Stagno Lombardo

Sede Cgil Piazza Roma
tel. 0372 57585
giovedì 10-11.30

Vescovato

Sede Cgil Piazza Roma, 16
tel. 0372 830740

lunedì - mercoledì - giovedì
venerdì 9.30-11.30

Volongo

Sala comunale
2° e 4° giovedì 13.30-15.30

UFFICIO ZONA DI CASALMAGGIORE

Sede di Casalmaggiore
Piazza Garibaldi, 3
Tel. 0372 448775
Dal Lunedì al Venerdì
8.30-12.30/14-18
Sabato 8.30-11.30

Cà d'Andrea

Biblioteca comunale
mercoledì 11.15-12

Calvatone

Ex ufficio collocamento
lunedì 15-17

Castelidone

Centro Anziani
mercoledì 15-16

Cingia de Botti

Sala Civica
martedì 10-11.30

Gussola

Sala comunale
lunedì 9-11

Motta Baluffi

Sala comunale
mercoledì 9-10

Martignana di Po

Sala Comunale
1° e 3° giovedì 10-11

Piadena

Camera del Lavoro
Via Libertà, 98
tel. 0375 380093

martedì 8.30-12.30
venerdì 16.30-18.30

sabato 8.30-11.30

Rivarolo del Re

Sala comunale
1° e 3° venerdì 10.30-11.30

San Giovanni in Croce

Sala comunale
venerdì 9-11.30

San Martino del Lago

Sala comunale
1° e 3° giovedì 10.30-11.30

Scandolara Ravara

Sala EX biblioteca
mercoledì 10.30-11.30

Spineda

Sala civica
1° e 3° venerdì 9.00-10.15

Tornata

Sala comunale
mercoledì 11-12.30

Torre Picenardi

Sala comunale
giovedì 9-11.30

Torricella del Pizzo

Sala comunale
1° e 3° giovedì 9-10

UFFICIO ZONA DI SORESINA

Sede di Soresina
c/o Torre Civica
Via IV Novembre 12/a
tel. 0372 448750
fax 0374 340722
Lega Spi
presso Camera del Lavoro
lunedì-martedì-venerdì 8.30-12

Acquanegra Cremonese

Sala Comunale
venerdì 9-11

Annicco

Centro Sociale Pensionati
mercoledì 10.30-11.30

Casalbuttano

Camera del Lavoro
Via Jacini, 34 (Ex Filanda)
Tel. 0374 362344

dal lunedì al venerdì 9-11.30
sabato 9.30-11.30

Casalmorano

Sala Riunione
martedì 8.30-9.30

Genivolta

Centro Sociale Auser
mercoledì 9.30-10.15

Grumello Cremonese

Sala comunale
lunedì 9.30-10.30

Paderno Ponchielli

Camera del Lavoro
Tel. 0374 67787

martedì 9-11.30

Pizzighettone

Camera del Lavoro
Via Montegrappa, 36

tel. 0372 730147
fax 0372 731161

lunedì 11-12.15/13.30-15.30
martedì 8.45-12.15/13.30-17

mercoledì 13.30-15.30

su appuntamento

giovedì 8.45-12.15
venerdì 9-12

S. Bassano

Centro Anziani Via Roma, 90
Mercoledì 8.15-9.15

SEDI CAAF

Cremona

Via Mantova, 25
Tel. 0372.576201

Casalmaggiore

P.za Garibaldi, 3
Tel. 0375.40601

Castelleone

Via Realino, 8
Tel. 0374.57693

Crema

Via C. Urbino, 9
Tel. 0373.250120

Pandino

Via Milano, 26
Tel. 0373.91480

Piadena

Via Libertà, 104
Tel. 0375.380093

Pizzighettone

Via Montegrappa, 16
Tel. 0372.730147

Soresina

c/o Torre Civica
Via IV Novembre
Tel. 0374.341752

Sul prossimo numero verranno pubblicate le permanenze della zona cremasca.

Convenzioni per gli iscritti

Gli iscritti al sindacato Spi Cgil che si rivolgono ai seguenti studi, negozi e società otterranno degli sconti particolari sulla base delle convenzioni stipulate:

• **Studio dentistico Dr. Giuseppe Santoro** - Cremona - Via della Vecchia Dogana, 18 - Tel. 338 2802418 - e-mail: dr.giuseppesantoro@libero.it

• **Studio dentistico Dr. Massimiliano Calegari** - Soresina - Piazza Italia, 3 - Tel 0374 344644 - Sito web: www.dentista-soresina.it

• **Socialdent** (cooperativa sociale odontoiatrica) - Manerbio - Via Brescia 87, c/o Villa salute - Tel. 030 9373819
Rovato - Via del Campo 10 - Tel. 030 7704475

• **Autovillage Cremona** (pneumatici) - Cremona - Via Mantova, 143 (appena dopo il grande rondò) - Tel 0372- 808982

• **Rizzoli ortopedia Spa** (filiale di Cremona) sconto del 10% su tutti gli articoli - Cremona - Via Fabio Filzi, 57 - Tel e fax 0372-459086

• **Latteria di Soresina**, presso i seguenti spacci: Stagno Lombardo località Forcello - via Bassa per Casalmaggiore
Piadena - Via Roma, 42 - Soresina, Via IV Novembre, 42 - Crema, Piazza Garibaldi, 23

• **Ivri** - Istituti di vigilanza riuniti S.p.A, Via Milano, 6 - Cremona - Tel. 0372 450650

Tutte le convenzioni stipulate per gli iscritti Cgil sono rintracciabili sul sito www.cgil.cremona.it; informazioni più dettagliate sono acquisibili presso le nostre sedi e recapiti Spi. ■



Adesso che sei andato in pensione, come passi il tuo tempo libero?

Vuoi occuparti di volontariato?

Auser ricerca autisti disponibili ad utilizzare i mezzi dell'associazione per accompagnare persone anziane negli ambulatori della città.

CHIAMACI
0372-463265